



editoriale

Abbiamo molte ragioni per dedicare questa edizione speciale di 30giorni alla tutela del benessere del cane e del gatto. Intendiamo innanzitutto dare continuità ad una attività di formazione a distanza, gratuita e accreditata Ecm, che da tre anni si rende possibile grazie alla prestigiosa partnership del Ministero della Salute e del Centro di riferimento per la formazione in sanità pubblica veterinaria.

I contenuti dell'aggiornamento permanente del medico veterinario qui proposti sono condivisi e in parte prodotti insieme alla Direzione generale della sanità animale e del farmaco veterinario e vengono erogati in modalità "integrata", grazie al collegamento con la piattaforma **www.formazioneveterinaria.it** dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna. A realizzare questo numero di 30giorni ci hanno aiutato anche tanti Colleghi di grande esperienza professionale che voglio qui ringraziare.

Dopo esserci occupati di benessere degli animali d'allevamento, di vigilanza e di sorveglianza del farmaco veterinario, abbiamo scelto di indirizzare la formazione del medico veterinario verso la tutela del benessere del cane e del gatto, perché **questo settore è destinatario di una progressiva considerazione pubblica** sotto molteplici punti di vista: normativo, giuridico, sanitario, bioetico, sociale e protezionistico. Ne consegue un corrispondente innalzamento delle aspettative riposte nel Medico Veterinario, pubblico e privato; ne deriva anche una mutazione della domanda di salute animale, allargata ai concetti di "benessere" e "qualità" della relazione uomo-animale. Si spiega così lo sforzo profuso dalla Fnovi nell'ultimo anno per arrivare al **riconoscimento istituzionale del medico veterinario come soggetto formatore ed educatore dei proprietari di cani**.

Dobbiamo quindi consolidare le nostre conoscenze per consolidare le nostre competenze e il nostro ruolo. Dobbiamo essere sorretti da un puntuale aggiornamento professionale per affermare la nostra titolarità di medici, di tutori della sanità pubblica e **depositari e garanti della nozione di "benessere animale"**.

È questa anche una fase di approfondimento del significato delle "tutele". Quali forme di tutela? Equale benessere tutelare? La Federazione, dopo aver profondamente riformato il Codice deontologico del medico veterinario, ha avviato una riflessione di carattere bioetico per prepararsi a dare risposte a **una nuova domanda di etica veterinaria**.

Il cane e il gatto, animali familiari e animali sociali, aspettano risposte soprattutto da noi.

*Gaetano Penocchio
Presidente Fnovi*